



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 10, dalle ore 16, in Centro parrocchiale, *castagnata e altro, con le famiglie, bambini e ragazzi.*

=> Ricordiamo ai genitori che hanno chiesto alla comunità che i loro figli fossero inseriti nel cammino di Iniziazione cristiana che la fedeltà ai diversi incontri infrasettimanali e domenicali, per i ragazzi e per i genitori è espressione coerente di una scelta, fatta per

amore, con libertà e consapevolezza

Lunedì 11, ore 21: Consiglio Affari economici parrocchiale

Martedì 12, ore 21: Gruppo in dialogo

Sabato 16, al mattino Caritas a Rubano.

=> alle 21, film in famiglia. **"l'ordine delle cose"**

Domenica 17, IC, ore 9: 1° Disc. 3° tempo;

1° disc. 2° tappa, ore 17.

e preghiera di benedizione con i familiari

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro, sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Sarebbe pure da incoraggiare che le famiglie di un medesimo condominio contando sull'iniziativa di una di loro, concordassero uno stesso appuntamento.

Domenica 17 novembre
Giornata mondiale dei poveri

Iniziazione Cristiana e catechesi

In queste settimane stanno riprendendo tutti gli incontri di catechesi, in particolare quelli proposti per l'Iniziazione Cristiana. Si invitano le famiglie a prendere contatto quanto prima con le catechiste e gli accompagnatori dei genitori, per definire orari e programma. Fin d'ora si raccomanda la presenza dei genitori all'assemblea prevista per il 20 novembre. => 27 novembre, ore 21, incontro con i genitori che desiderano iscrivere i loro figli all'itinerario dell'iniziazione cristiana (1° elementare)

In agenda

* Mercoledì 20.11, ore 21: assemblea per tutti i genitori dei ragazzi e delle ragazze della catechesi

* dom. 24.11, Consiglio pastorale, aperto anche agli operatori pastorali. Inizio alle ore 9.00 a Villa Immacolata e conclusione con la celebrazione dell'Eucarista in parrocchia alle ore 18.30

=> **Domenica 01 dicembre: Pranzo del "Grazie"**

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio.

Le coppie interessate possono rivolgersi in parrocchia o comunque telefonando al n° 049.504352

Vivamente consigliati:

* YOUCAT for Kids, Catechismo cattolico per bambini e genitori

* Fondamentale per capire la domenica della Parola il documento di Papa Francesco **"Apperuit illis"** Rivolgersi in sacrestia, dopo le celebrazioni).

Il gruppo Solidarietà Parrocchiale (servizio prestiti gratuiti alla parrocchia) organizza per domenica 8 dicembre la visita del Mercatino di Natale a: MEZ-ZANO e SIROR di PRIMIERO. Info alla domenica dalle ore 09 alle 11,30 tel 3491719957.

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

10 novembre 2019 n. 44



XXXII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

«Dio non è dei morti, ma dei viventi;
perché tutti vivono per lui»

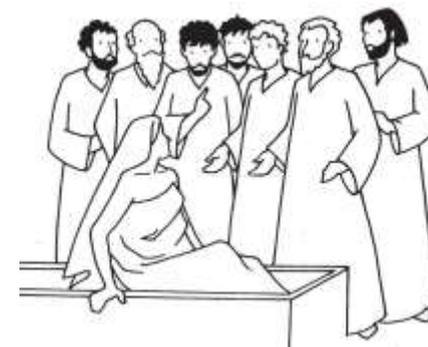
La Parola di Dio di questa Domenica

2 Mac 7,1-2.9-14

Sal 16 (17)

2 Ts 2,16-3,5

Lc 20,27-38



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non

prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Meditazione

La domanda che i sadducei rivolgono a Gesù Cristo per metterlo in imbarazzo, come ci racconta l'evangelista Luca, in realtà pone una questione estremamente seria sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista religioso. Che cosa sarà di noi dopo questa esistenza terrena? Certo, possiamo evitare di porci questa domanda e vivere lasciandoci catturare dall'attimo presente ma si tratta solo di rimandarla per ritornare in altri momenti o in altri contesti. In realtà, praticamente e quasi ogni giorno, sugli schermi televisivi o sulle pagine dei

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

CALENDARIO LITURGICO

quotidiani, siamo posti di fronte al drammatico interrogativo che pone l'evento della morte; è un interrogativo che di fatto rimanda al senso ultimo del nostro vivere. Ma soffermandoci sulla domanda dei sadducei, con spirito e intento diversi da loro, è innegabile il conflitto che attraversa la nostra mente di fronte all'evento della morte; conflitto tanto più intenso quanto sono più forti i legami con la persona che ci lascia. Ma non solo, ad accentuarlo contribuisce anche una determinata cultura scientifica che si affida all'unica spiegazione biologica. Si fa di tutto per prolungare la vita, salvo poi a farne una realtà del tutto affidata alle nostre scelte personali. Senza entrare nella serietà e nella complessità del discorso del come accompagnare una persona giunta alla fase terminale della vita in determinate condizioni, non possiamo comunque ignorare la tensione inevitabile tra i nostri sentimenti e un giudizio che pretenderebbe di essere solo rigorosamente razionale. Con franchezza dobbiamo riconoscere che di fronte al finire di una vita non ci basta la razionalità scientifica. I nostri sentimenti autentici si ribellano all'idea che chi ci ha voluto bene e che abbiamo amato finisca nel nulla. L'amore autentico, per sua natura, si rifiuta di pensare che tutto finisca; vi è insita un'innegabile domanda di eternità. La nostra riflessione, fosse anche solo "razionale" (!), non può sottrarsi alla serietà di questa domanda. Come credenti, formati alla scuola del vangelo, troviamo la risposta, ultima e definitiva, in Cristo, nella sua parola e nell'evento della sua passione, morte e risurrezione. La speranza di vita eterna, che rinnoviamo in modo particolare quando ci raduniamo per dare l'ultimo saluto a un nostro fratello o a una nostra sorella, partecipando alla mensa eucaristica, è radicata nell'intera storia della salvezza come storia di un patto d'amore, di un'alleanza che, prefigurata e annunciata in

quella celebrata mediante Mosè ai piedi del monte Sinai, ha avuto il suo compimento nella pasqua di Gesù Cristo. Nel Figlio suo Gesù Cristo, Dio Padre si rivela agli uomini come il Padre che li ama come suoi figli e che per loro ha pensato non la morte ma la vita. L'alleanza tra Dio e gli uomini, portata a compimento in Gesù Cristo, realizza la piena solidarietà di Dio con l'umano; solidarietà nella carne debole, fragile e mortale dell'uomo per diventare solidarietà con la risurrezione di Gesù Cristo. Colui che risorge il mattino di pasqua è l'Uomo nuovo nel quale ogni uomo risorge per una vita che non conosce fine. Quella che ci dona la fede in Cristo non è la spiegazione di come avverrà per noi ma la speranza certa di risorgere con Cristo, un essere per sempre con lui e con il Padre. Conta, in definitiva, la risposta che Gesù Cristo dà ai sadducei: essere per sempre figli di Dio. La risurrezione non va pensata come la rianimazione di un corpo morto ma una sorta di nuova creazione di tutto l'umano, della quale è capace l'amore di Dio verso di noi che in Gesù ci assicura che nulla andrà perduto della nostra vita (cf Gv 6,39). La continuità, se così possiamo esprimerci, tra la vita nel tempo e la vita nell'eternità non è data dalla nostra "fisicità" ma dal nostro essere per sempre figli di Dio, l'essere, cioè, per sempre fatti partecipi fin dal battesimo della vita divina. Ancora una volta, come cristiani siamo chiamati a renderci conto della preziosità della nostra vita quotidiana nella quale è già iscritta come promessa sicura l'eternità. Questa promessa rischia, però, di venire offuscata e senza ricadute significative nella nostra quotidianità, se non restiamo, grazie alla familiarità con la sua parola e alla partecipazione all'eucaristia, in comunione con Cristo, risposta definitiva al nostro interrogarsi sul significato ultimo del nostro vivere. (dg)

VISITA alle FAMIGLIE

Sabato 9 novembre

Dedicazione della Basilica Lateranense
Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1 Cor 3,9c-11.16-17;
Sal 45 (46); Gv 2,13-22

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16 (17);
2 Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38

ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 10 novembre

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16 (17);
2 Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38

ore 8.00: s. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Ivo, Giuseppina e Delfina)

ore 10.30: s. Messa (Pippo Angelo e Agostini Rosa)

ore 16.30: Messa domenicale in RSA

ore 18.30: s. Messa per la comunità

Lunedì 11 novembre

XXXII settimana del Tempo Ordinario
San Martino di Tours, vescovo
Sap 1,1-7; Sal 138 (139); Lc 17,1-6

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa

Martedì 12 novembre

San Giosafat, vescovo e martire
Sap 2,23-3,9; Sal 33 (34); Lc 17,7-10

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa (7mo di Bruna Pelizzaro; Rampazzo Vera e Bruno; Polato Gabriella ann.)

Mercoledì 13 novembre

Sap 6,1-11; Sal 81 (82); Lc 17,11-19

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 14 novembre

Sap 7,22-8,1; Sal 118 (119); Lc 17,20-25

ore 7.30: Lodi Mattutine e s. Messa nella chiesa parrocchiale (def.ti fam. Foralosso)

Venerdì 15 novembre

Sap 13,1-9; Sal 18 (19); Lc 17,26-37

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: Recita del Vespro e S. Messa (Zaghetto Gianluca ann. e def.ti Fam.)

Sabato 16 novembre

San Fidenzio, vescovo

Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104 (105); Lc 18,1-8

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
MI 3,19-20a; Sal 97 (98);
2 Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

ore 16.30: Messa domenicale in RSA

ore 18.30: Messa domenicale

Domenica 17 novembre

Giornata mondiale dei poveri

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
MI 3,19-20a; Sal 97 (98);
2 Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

ore 8.00: s. Messa per la comunità

ore 10.30: s. Messa (Ada Bruna Caminotto in Speranza; Bordin Dina ann. e Agnoletto Armando))

ore 18.30: s. Messa

Ricordiamo

la sorella Bruna Pelizzaro alla quale, nei giorni scorsi, celebrando l'eucaristia, la nostra comunità ha dato l'ultimo saluto nella fede.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701